

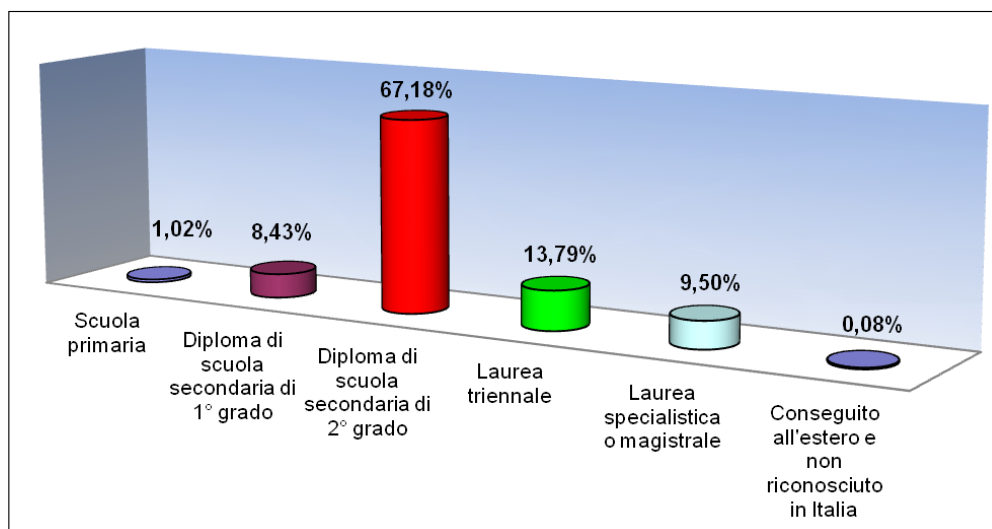


Grafico 17 - Volontari avviati nel 2020 per titolo di studio.

I dati confermano, ancora una volta, che il Servizio civile è partecipato da giovani dotati di un buon livello di risorse culturali ed economiche, escludendo, di fatto, i giovani con meno possibilità (Tabella 27).

Tabella 27 - Volontari avviati al Servizio civile universale nell'anno 2020 per titolo di studio e per Regione.

Titolo di studio	Scuola primaria		Diploma di scuola secondaria di 1° grado		Diploma di scuola secondaria di 2° grado		Laurea triennale		Laurea specialistica o magistrale		Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia		TOTALE
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	
Regioni													
VALLE D'AOSTA	1	2,50	15	37,50	20	50,00	3	7,50	1	2,50			40
PP. AA. BOLZANO E TRENTO			6	20,69	17	58,62	3	10,34	3	10,34			29
FRIULI V.G.			33	7,32	318	70,51	71	15,74	28	6,21	1	0,22	451
PIEMONTE	29	1,40	236	11,36	1.323	63,70	310	14,93	179	8,62			2.077
LOMBARDIA	16	0,97	143	8,63	1.120	67,59	236	14,24	140	8,45	2	0,12	1.657
LIGURIA	45	5,31	172	20,31	503	59,39	82	9,68	41	4,84	4	0,47	847
EMILA ROMAGNA	33	1,74	160	8,45	1.104	58,29	350	18,48	245	12,94	2	0,11	1.894
VENETO	12	0,96	52	4,14	711	56,61	287	22,85	192	15,29	2	0,16	1.256
TOTALE NORD	136	1,65	817	9,90	5.116	62,00	1.342	16,26	829	10,05	11	0,13	8.251
TOSCANA	69	2,82	380	15,52	1.637	66,87	219	8,95	140	5,72	3	0,12	2.448
LAZIO	36	1,35	146	5,49	1.670	62,83	441	16,59	363	13,66	2	0,08	2.658
MARCHE	7	0,81	62	7,15	545	62,86	159	18,34	93	10,73	1	0,12	867
UMBRIA	3	0,51	43	7,33	384	65,42	92	15,67	65	11,07			587
ABRUZZO	7	0,97	47	6,48	434	59,86	109	15,03	126	17,38	2	0,28	725
MOLISE	1	0,29	23	6,78	244	71,98	41	12,09	30	8,85			339

Titolo di studio	Scuola primaria		Diploma di scuola secondaria di 1° grado		Diploma di scuola secondaria di 2° grado		Laurea triennale		Laurea specialistica o magistrale		Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia		TOTALE
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV
TOTALE CENTRO	123	1,61	701	9,19	4.914	64,45	1.061	13,92	817	10,72	8	0,10	7.624
CAMPANIA	16	0,31	314	6,08	3.861	74,71	609	11,78	368	7,12			5.168
BASILICATA	1	0,25	20	5,03	296	74,37	51	12,81	30	7,54			398
PUGLIA	7	0,29	123	5,08	1.642	67,82	353	14,58	295	12,19	1	0,04	2.421
CALABRIA	3	0,17	101	5,82	1.242	71,54	225	12,96	165	9,50			1.736
SARDEGNA	6	0,77	68	8,73	518	66,50	110	14,12	77	9,88			779
SICILIA	24	0,51	474	10,13	3.275	69,99	533	11,39	369	7,89	4	0,09	4.679
TOT. SUD E ISOLE	57	0,38	1.100	7,25	10.834	71,37	1.881	12,39	1.304	8,59	5	0,03	15.181
TOTALE GENERALE	316	1,02	2.618	8,43	20.864	67,18	4.284	13,79	2.950	9,50	24	0,08	31.056

1.9 Il quadro degli abbandoni.

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione degli operatori volontari, i giovani selezionati, di cui alla legge 64/2001, si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma, in considerazione del carattere volontario del servizio, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che, per motivi personali, i volontari possano interrompere lo stesso prima della scadenza.

La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità che possono insorgere durante i mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, comportando la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato di fine servizio.

Ciò premesso, con riferimento alla tabella che segue (*Tabella 28*), gli avviati al Servizio civile universale nel 2020 sono stati 31.807, mentre gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati all'inizio del mese di ottobre 2020) 8.154 giovani, il 25.63% circa degli avviati.

Di questi, 3.203 sono volontari idonei selezionati, che non hanno preso servizio alla data prevista. (il 10,07% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'Ente di assegnazione della loro intenzione ed i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le rimanenti 4.951 unità sono costituite da volontari regolarmente in servizio che hanno interrotto lo stesso durante il suo espletamento (15,56% degli avviati).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito l'obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove siano spontaneamente espressi, si evidenziano principalmente tre motivazioni:

- impossibilità di conciliare studio/ lavoro e servizio civile;
- motivi di famiglia;
- aver trovato un posto di lavoro.

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 17,43%.

Il maggiore tasso di abbandono, oltre al Nord con il 33,74% (ben 16 punti percentuali circa di differenza rispetto al Sud), si riscontra all'Estero con il 78,83%, dovuto alle note problematiche legate alla pandemia riscontrate in determinate aree geografiche.

L'analisi delle singole Regioni evidenzia infatti che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le Regioni del Nord, supera abbondantemente il 30%, con in primo piano la Regione *Lombardia* (39% di giovani che non hanno preso servizio o lo hanno interrotto).

Tutte le Regioni del Sud (isole comprese) non arrivano ai 10 punti percentuali per quanto riguarda le rinunce prima dell'avvio al servizio mentre raggiungono un valore compreso tra il 9-13% le interruzioni in servizio.

La Regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia, nonostante questa presenti il maggior numero di abbandoni in termini assoluti (829 unità), è la *Campania*, con una percentuale pari al 16,04%.

Spicca il risultato dell'Estero che rappresenta 7,26% degli abbandoni complessivi, circa 6 punti percentuali in più rispetto all'anno 2019 (*Grafico 18*).

Tabella 28 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2020 per Regione (dati settembre 2021).

Regioni	OV	Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)		Rinunce (prima di iniziare il servizio)		Interruzioni (durante il servizio)	
		Unità	%	Unità	%	Unità	%
VALLE D'AOSTA	40	20	50,00	3	7,50	17	42,50
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	29	9	31,03	2	6,90	7	24,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	451	149	33,04	59	13,08	90	19,96
PIEMONTE	2.077	571	27,49	236	11,36	335	16,13
LOMBARDIA	1.657	637	38,44	213	12,85	424	25,59
LIGURIA	847	273	32,23	88	10,39	185	21,84

Regioni	OV	Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)		Rinunce (prima di iniziare il servizio)		Interruzioni (durante il servizio)	
		Unità	%	Unità	%	Unità	%
EMILA ROMAGNA	1.894	694	36,64	281	14,84	413	21,81
VENETO	1.256	431	34,32	174	13,85	257	20,46
TOTALE NORD	8.251	2.784	33,74	1.056	12,80	1.728	20,94
TOSCANA	2.448	796	32,52	314	12,83	482	19,69
LAZIO	2.658	629	23,66	328	12,34	301	11,32
MARCHE	867	279	32,18	110	12,69	169	19,49
UMBRIA	587	169	28,79	70	11,93	99	16,87
ABRUZZO	725	195	26,90	72	9,93	123	16,97
MOLISE	339	64	18,88	24	7,08	40	11,80
TOTALE CENTRO	7.624	2.132	27,96	918	12,04	1.214	15,92
CAMPANIA	5.168	829	16,04	374	7,24	455	8,80
BASILICATA	398	65	16,33	26	6,53	39	9,80
PUGLIA	2.421	509	21,02	215	8,88	294	12,14
CALABRIA	1.736	288	16,59	110	6,34	178	10,25
SARDEGNA	779	152	19,51	51	6,55	101	12,97
SICILIA	4.679	803	17,16	333	7,12	470	10,04
TOTALE SUD E ISOLE	15.181	2.646	17,43	1.109	7,31	1.537	10,12
ESTERO	751	592	78,83	120	15,98	472	62,85
TOTALE GENERALE	31.807	8.154	25,64	3.203	10,07	4.951	15,57

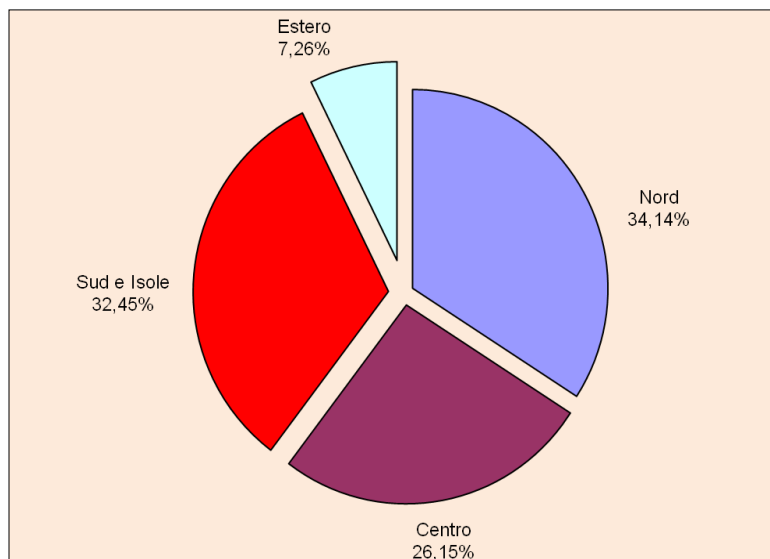


Grafico 18 - Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2020 in valori percentuali.

Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati dalla graduatoria dell'Ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico.

Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti è stata estesa la possibilità per gli Enti di attingere i nominativi degli idonei non selezionati dalle graduatorie di altri Enti della stessa regione.

Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 2.937 unità. Di questi, 178 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, mentre i rimanenti 2.759 suppliscono per il 33,84% a ricoprire i posti di coloro che hanno "abbandonato" il servizio rinunciandovi prima della presa di servizio o interrompendolo successivamente (*dati rilevati nel mese di settembre 2021*).

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'Ente che li "impiega" evidenzia che nella quasi totalità dei casi (oltre il 90%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo volontariamente una volta in corso, con l'aggravante nell'anno 2020 dell'emergenza per la pandemia di Covid 19.

La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge l'8% (*Tabella 29*).

Tabella 29 - Cause di chiusura del Servizio civile universale.

Cause di chiusura del Servizio Civile	Unità	%
Mancata presentazione in servizio	3.203	39,28
Emergenza Covid dopo i 6 mesi di servizio	1.708	20,95
Emergenza Covid prima dei 6 mesi di servizio	1.655	20,30
Interruzione Volontaria	990	12,14
Revoca progetto per emergenza covid 19 prima dei 6 mesi di servizio	231	2,83
Revoca progetto per emergenza covid 19 dopo i 6 mesi di servizio	115	1,41
Eccedenza Permessi	135	1,66
Eccedenza Malattie dopo 6 mesi di servizio	57	0,70

Cause di chiusura del Servizio Civile	Unità	%
Eccedenza Malattie prima dei 6 mesi di servizio	28	0,34
Revoca Progetto dopo i 6 mesi di servizio	26	0,32
Causa Chiusura Ente prima dei 6 mesi di servizio	3	0,04
Causa Chiusura Ente dopo i 6 mesi di servizio	1	0,01
Decadimento Requisiti	1	0,01
Esclusione UNSC	1	0,01
TOTALE	8.154	100

1.10 Procedimenti disciplinari per gli operatori volontari.

I servizi “Affari generali, risorse umane e bilancio – settore ispettivo” e “Gestione operatori volontari e formazione” provvedono all’avvio dei procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti di servizio civile e degli operatori volontari in servizio.

I volontari sono avviati al Servizio sulla base del contratto di Servizio civile, di cui all’art 8 comma 2 del decreto legislativo n.77/2002, firmato dal Capo Dipartimento e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l’Ente, al fine di assicurare un’efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all’art 8 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva, a seguito di un apposito iter procedurale, all’applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all’importo corrispondente a dieci giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L’art.14 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare, dal momento della segnalazione al Dipartimento da parte dell’Ente del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino all’individuazione della sanzione da comminare o all’archiviazione del procedimento disciplinare.

Ciò premesso, nel corso dell’anno 2020, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 13 procedimenti disciplinari.

Di seguito viene specificato l’iter procedurale:

- n. 2 si sono conclusi con l’archiviazione;
- n. 5 si sono conclusi con la decurtazione della paga;
- n. 3 sono stati annullati dopo l’avvio in quanto i volontari si sono dimessi dal servizio.
- n. 1 è stato annullato in quanto successivamente all’avvio si sono rivelate insussistenti le motivazioni.
- n. 1 non è stato avviato per le dimissioni del volontario a seguito della richiesta di avvio da parte dell’ente.

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni

difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolpa. Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere. In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 8 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

Nel corso dell'anno, riguardo alla terza fattispecie, sono stati avviati 3 procedimenti disciplinari che non sono arrivati a conclusione con il provvedimento in quanto i volontari si sono dimessi dal servizio al ricevimento dell'avvio del procedimento.

La quarta fattispecie è relativa ad un avvio di procedimento dovuto ad una mancata presentazione di documentazione da parte del volontario, rivelatasi successivamente, non sussistente in quanto l'ente al momento della richiesta di avvio del procedimento stesso, l'aveva smarrita.

Per quanto concerne l'ultima fattispecie il procedimento non è stato avviato per le dimissioni del volontario.

Si precisa inoltre, che in alcuni casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse, le quali devono essere dettagliate quanto a circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e

valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale. In altri casi, invece, è lo stesso ente a chiedere di non avviare il procedimento richiesto a seguito di chiarimenti con il volontario.

1.11 La formazione.

1.11.1 La formazione degli operatori volontari.

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere i giovani consapevoli del significato della loro scelta in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Essa continua a rappresentare, anche nel nuovo Servizio civile universale, uno dei fattori più importanti del sistema ed è destinata a diventare in futuro sempre più rilevante dal momento che, accanto ad una presa di coscienza della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità quanto mai urgente in un quadro caratterizzato dalla disoccupazione giovanile, del conseguimento di specifiche conoscenze da parte dei giovani.

Il Dipartimento attribuisce all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nell'operatore volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione dell'operatore volontario prevede una componente generale ed una componente specifica.

La formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza del servizio civile, verte su tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, elementi di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione specifica riguarda invece le attività oggetto del progetto, nelle quali l'operatore volontario deve acquisire conoscenze, tecniche e metodologie specifiche.

I corsi di formazione generale hanno una durata minima di 30 ore e devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle "*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*", sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto, per gli Enti titolari dei progetti, un contributo pari a € 90,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il contributo è pari a € 180,00.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli enti, nonché per il monitoraggio della stessa, anche nel corso del 2020, il Dipartimento si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico Unico.

Nell'anno 2020 sono state evase 740 richieste di contributo avanzate dagli Enti per la formazione erogata agli operatori volontari di servizio civile. Di queste, 689, pari al 93% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre per le restanti 51 l'esito dell'istruttoria ha portato ad un diniego della richiesta.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2020 sono stati complessivamente 31.807, mentre gli Enti hanno erogato:

- 1.446.522 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico, di cui 1.001.498 ore nell'ambito del Servizio civile universale;
- 1.098.325 ore di formazione specifica, nell'ambito del Servizio civile universale;

1.11.2 La formazione dei formatori.

Ai sensi dell'art. 8, 1° co., D.lgs. n. 40 del 2017, spetta ora agli Enti di Servizio civile universale l'attuazione della formazione dei formatori.

1.11.3 La formazione degli operatori locali di progetto.

Durante il periodo di servizio civile gli operatori volontari sono affiancati da una figura formativa incaricata di assisterli, guidarli ed aiutarli nello svolgimento delle attività previste dal progetto, con un rapporto assimilabile a quello tra docente e discente.

Tale figura è rappresentata dall'operatore locale di progetto (Olp) il quale, per poter svolgere il suo fondamentale compito, deve possedere, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento. Nel kit sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi.

Nel 2020 sono stati formati 320 operatori locali di progetto ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.12 L'attività di verifica.

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2020 presso gli Enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, legge 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6 comma 6 del decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato il *"Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale. Doveri degli Enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64"*. Tale attività è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti, volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2020, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio, tenendo presente, altresì, l'effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Lo svolgimento dell'attività in argomento ha subito nel corso dell'anno in questione un notevole condizionamento, dovuto alla situazione emergenziale conseguente alla pandemia da COVID-19, con una ricaduta sul numero delle verifiche effettuate nell'anno che ha subito un decremento importante rispetto all'attività originariamente programmata.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2020 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2019.

Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 202, di cui 193 programmati e 9 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tabella 30*), tale da sottoporre a controllo 196 progetti, la gestione di 780 volontari, e 50 Enti attuatori (*Tabella 31*).

Tabella 30 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Tipologia Verifica	Verifiche	%
Programmata	193	95,5%

Tipologia Verifica	Verifiche	%
Su segnalazione	9	4,5%
Totale	202	100%

Tabella 31 – Verifiche effettuate nell'anno 2020 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile.

Classe Attribuita	Verifiche	% verifiche	Enti	% Enti	Progetti	% Progetti	Volontari	% Volontari
Classe 1	147	72,8	32	64	143	73	570	73,1
Classe 2	11	5,4	7	14	11	5,6	31	4
Classe 3	2	1	2	4	2	1	6	0,8
SCU - Albo Generale	36	17,8	4	8	34	17,3	118	15
SCU - Sezione RPA	6	3	5	10	6	3,1	55	7,1
Totale	202	100	50	100	196	100	780	100

La tabella che segue (*Tabella 32*) sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti.

Tabella 32 - Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Tipo Ente	Verifiche	%
Privato	201	99,5
Pubblico	1	0,5
Totale	202	100

La tabella che segue (*Tabella 33*) riporta le verifiche effettuate in relazione al settore di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 33 - Verifiche programmate per settore progetto nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Settore intervento	Verifiche	%
Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	6	3
Assistenza	123	60,9
Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport	51	25,2
Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale	18	8,9
Protezione Civile	4	2
Totale	202	100

Delle 202 verifiche effettuate, 199, corrispondenti al 98,5% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 3 pari al 1,5% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio, con la contestazione degli addebiti (*Tabella 34*).

Tabella 34 - Esito delle verifiche nell'anno 2020 su progetti di Servizio civile.

Esito Verifiche	Verifiche	%
Positivo	199	98,5
Contestate	3	1,5
Totale	202	100

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 3 contestazioni sollevate, il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, in un caso ha chiuso positivamente la procedura, negli altri 2 casi ha irrogato la sanzione amministrativa (*Tabella 35*, *Tabella 36*).

Tabella 35 - Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2020 su progetti di Servizio civile.

Esito Verifiche Contestate	Verifiche	%
Chiuse positivamente	1	33,3
Chiuse con sanzioni	2	66,7
Totale	3	100

Tabella 36 - Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell'anno 2020 su Progetti di Servizio Civile.

Esito Verifiche	Verifiche	Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	2	2
Verifiche concluse con sanzione multipla	0	0
Totale	2	2

In conformità a quanto disposto dal D.M. 22 novembre 2017, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2020 hanno riguardato soltanto sedi di attuazione.

Nel dettaglio, la tipologia sanzionatoria comminata è stata, in entrambi i casi, la “Cancellazione dall’Albo del Servizio civile”, disposta nei confronti delle sedi di attuazione del progetto (

Tabella 37).

Tabella 37 . Sanzioni irrogate nell'anno 2020 su progetti di Servizio Civile.

Soggetto sanzionato	Ente titolare	Ente di accoglienza	Sede di attuazione del progetto
Cancellazione dall'Albo del Servizio Civile	0	0	2
Totale	0	0	2

In base a quanto disposto dalla Circolare “Attività di controllo su Enti e progetti di Servizio Civile Nazionale” del 20 giugno 2017 e nello specifico dalla lettera b) relativa alle attività di controllo per la verifica della “Sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati”, il Dipartimento nell’anno 2020 ha avviato n. 60 controlli che hanno avuto tutti esito positivo.

2 ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE